

Sezione III – AMBITO MUSEI (L.R. 25/2016, ART. 16)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- B.** A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
A.2. Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
A.4 Dotazione finanziaria

C. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche agevolazione
B.2 Progetti finanziabili
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

D. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3 Istruttoria
C.3.a Modalità e tempi del processo
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
C.3.c Valutazione delle domande
C.3.d Integrazione documentale
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2019 progetti di miglioramento delle sedi e delle attrezzature, nonché di restauro conservativo delle collezioni, al fine di valorizzare il patrimonio e i servizi offerti dai musei, dalle raccolte museali, dai sistemi museali locali e dalle reti regionali di musei.

A.2 Riferimenti normativi

Si rinvia a quanto indicato nella **Sezione I, paragrafo A.2**

A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che siano:

- Titolari o gestori⁴ di musei o raccolte museali non statali, formalmente istituiti⁵ e che siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo⁶

⁴ Per ente gestore di un museo o di una raccolta museale si intende l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo.

⁵ Si intendono formalmente istituiti le raccolte museali e i musei dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio e ne stabilisce denominazione, sede operativa e finalità.

⁶ In caso di raccolte museali e musei non presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere – entro i termini di apertura del presente Invito – alle fasi di iscrizione e valorizzazione dell'istituto in detto sistema, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale, sezione SML: Riconoscimento regionale degli istituti museali lombardi non statali

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Cultura/Musei-ed-ecomusei/riconoscimento-regionale-istituti-museali/riconoscimento-regionale-istituti-museali>

- Coordinatori di sistemi museali locali formalmente istituiti e censiti in SML⁷
- Promotori di reti regionali di musei⁸.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili sono quantificate complessivamente in **€ 800.000,00** a valere su Bilanci 2019 e 2020, salvo eventuali successive integrazioni che si rendessero disponibili nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

Bilancio 2019

Capitolo 5.01.203.12830 per € 350.000,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 250.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203. 12830 per € 116.667,00

Capitolo 5.01.203. 12075 per € 83.333,00

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche dell'agevolazione

I progetti devono essere avviati nel 2019 e realizzati entro il 31.12.2020, salvo eventuali proroghe ai sensi della normativa vigente. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 Gennaio 2019, fatta eccezione per le spese di progettazione di cui al **paragrafo B.3.**

B.2. Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale saranno ammessi progetti delle seguenti tipologie:

1. Allestimenti museali permanenti, finalizzati al miglioramento dell'esposizione, della conservazione dei beni e della fruizione da parte del pubblico

Si tratta di interventi per arredare, attrezzare, mettere a norma ambienti espositivi, ambienti di deposito o di servizio per la gestione e conservazione delle opere, ambienti di servizio al pubblico (laboratori per le attività educative, sale per esposizioni temporanee, sale conferenze, sale studio, biblioteca, fototeca, ambiente reception, bookshop, area relax). Sono compresi gli interventi di acquisto e installazione di impianti di videosorveglianza. Gli ambienti di servizio possono essere anche condivisi tra più musei, purché siano destinati a finalità museali.

2. Restauro dei beni e delle collezioni facenti parte del patrimonio musealizzato.

Non rientrano in questa tipologia di progetto e non sono quindi ammessi gli interventi di recupero edilizio, restauro, risanamento conservativo di edifici e di qualsiasi loro componente o pertinenza.

⁷ Si intendono formalmente istituiti i sistemi museali locali dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio, ne stabilisce nome, sede operativa, musei partecipanti. Nel caso di sistemi museali locali che non siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere alla registrazione nel sistema stesso.

⁸ Per reti regionali di musei si intendono aggregazioni di raccolte museali e musei che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto

3. Miglioramento dell'accessibilità e della fruizione per categorie di pubblico svantaggiate.

Si tratta di interventi per favorire l'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva ai musei e alle raccolte museali, ad esempio l'acquisto di ausili, e l'installazione di manufatti per il superamento delle barriere architettoniche e l'attivazione di tutte le forme di accessibilità in autonomia delle persone con disabilità.

4. Implementazione di attrezzature tecnologiche per lo sviluppo della fruizione delle raccolte e dei servizi, la conoscenza del pubblico, la connessione con reti e servizi informativi.

Si tratta di interventi per favorire e ampliare la fruizione del patrimonio musealizzato attraverso le tecnologie più avanzate e innovative. Sono compresi gli interventi di acquisto e installazione di attrezzature per il monitoraggio ed il controllo dello stato di conservazione delle collezioni

Ciascun museo/raccolta museale/sistema museale locale/rete regionale di musei potrà presentare non più di 1 progetto per ciascuna delle tipologie previste ai precedenti **paragrafi B2.1-4**.

I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra **10.000,00 e 200.000,00 euro**.

Il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento **non inferiore al 50%** del costo complessivo del progetto, con risorse proprie e/o con finanziamento di soggetti terzi. Gli enti locali - per interventi su strutture e impianti di loro proprietà - dovranno garantire un cofinanziamento **non inferiore al 30%** del costo complessivo del progetto. Il contributo massimo erogabile **non potrà superare i 200.000,00 euro**.

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto finanziato e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.2**;
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto formalmente individuati.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- progettazione ed esecuzione dei lavori
- prestazioni professionali e consulenze⁹
- acquisizione di beni, strumenti e attrezzature
- spese generali¹⁰
- spese relative a personale dipendente e assimilato¹¹.

⁹ In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

-consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;

-rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;

-prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

¹⁰ In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 5% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

¹¹ In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

Saranno accettate – nel limite massimo del 7 % del totale delle spese ammissibili – spese sostenute per la sola progettazione purché i relativi giustificativi siano posteriori al 1 Gennaio 2018. Le spese relative al personale non potranno superare la soglia del 10% del costo totale del progetto. Spese generali (canoni, utenze, servizi generali, ecc.) potranno essere accettate nel limite massimo del 5 % del costo totale ammissibile. Il progetto dovrà avere un costo minimo di 10.000,00 euro; il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 50% del costo complessivo del progetto. Gli enti locali - per interventi su strutture di loro proprietà dovranno garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto. Il contributo massimo erogabile non potrà superare i 200.000,00 euro. Il contributo regionale potrà risultare inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- Una **scheda progetto** che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento
 - risultati e prodotti finali attesi, indicatori di realizzazione fisica, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
 - descrizione delle azioni previste, che definisca - dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo - le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse
 - livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto (es. progetti legati a interventi infrastrutturali già sostenuti con contributi regionali)
 - sostenibilità nel tempo degli interventi previsti
 - descrizione sintetica di beni, strumenti e attrezzature eventualmente da acquisire
- **cronoprogramma** dettagliato delle attività
- **autorizzazione** delle competenti Soprintendenze, se dovuta. È ammessa anche la presentazione della richiesta di autorizzazione inoltrata alla competente Soprintendenza, cui deve seguire l'autorizzazione entro 60 giorni dalla chiusura del bando;
- **progetto** di fattibilità tecnica ed economica (D.lgs 50/2016, DM MiBAC 154/2017 art. 23, comma 3) o progetto tecnico di livello equivalente;
- **piano dei costi** dettagliato e coerente con le percentuali di spesa ammissibili
- **accordo di partenariato**, nel caso di coinvolgimento formale di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3. Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

 Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.a**
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

 Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.b**
C.3.c Valutazione delle domande

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla D.g.r. XI/1402 del 18/03/2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali - l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Capacità di incrementare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio di musei e raccolte museali	0 = non rilevabile 1-8 = debole capacità 9-16 = buona capacità di incremento 17-24 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la conservazione e la valorizzazione e presenza di azioni specifiche rivolte al pubblico con disabilità	24
Qualità e sostenibilità del progetto	0 = nessuna qualità, non sostenibile 1-8 = scarsa qualità, sostenibilità 9-16 = buona qualità del progetto e sostenibilità 17-24 = progetto ottimo / eccellente, sostenibile	24
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi	0 = non congruente 1-4 = scarsa congruità 5-8 = buona congruità 9-12 = ottima congruità	12
Capacità di favorire il raggiungimento o il potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale (d.g.r. 11643/2002; d.g.r. 8509/2008; d.g.r. 1018/2018)	0 = assenza della condizione 1-12 in progressione a seconda del grado riscontrabile	12
Rilevanza, impatto e/o urgenza dell'intervento proposto, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario	0 = rilevanza, impatto/urgenza assenti 1-2 = rilevanza, impatto/urgenza scarsi 3-4 = rilevanza, impatto/urgenza abbastanza significativi 5-6 = rilevanza, impatto/urgenza di notevole importanza	6
Rete di partenariato coinvolto; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto	0 = nessun coinvolgimento di partner 1 punto per ogni soggetto coinvolto, con un massimo di 7 soggetti	7
Presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti 1-2 = poco rilevanti 3-5 = buona qualità delle azioni 6 = ottima qualità delle azioni comunicative	6
Percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% oppure al 50% del costo complessivo del progetto	<u>Enti pubblici:</u> 0,3 per ogni punto % superiore al 30% <u>Soggetti privati:</u> 0,5 per ogni punto % superiore al 50%	9
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 40% del punteggio massimo totale (=40 punti).

C.3.d Integrazione documentale

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.d**

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.e**.

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione del contributo

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.4**

D. DISPOSIZIONI FINALI

Si vedano i paragrafi **D.1-D.9** della **Sezione I**.

In particolare: D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni: legge25musei@regione.lombardia.it

- Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748 – mariagrazia_diani@regione.lombardia.it
- Daniela Tamai, tel. 02 67656936 – daniela_tamai@regione.lombardia.it
- Vanessa Senesi, tel. 02 67650701 – vanessa_senesi@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche su:

- **SML Musei/Raccolte museali:** Teresa Medici, tel. 02 67652542 – Teresa_medici@regione.lombardia.it - Ezelina Gavagnin, tel. 02 67652746 – ezelina_gavagnin@regione.lombardia.it - sml@regione.lombardia.it
- **SML /Sistemi museali locali:** Vanessa Senesi, tel. 02 67650701 – vanessa_senesi@regione.lombardia.it